

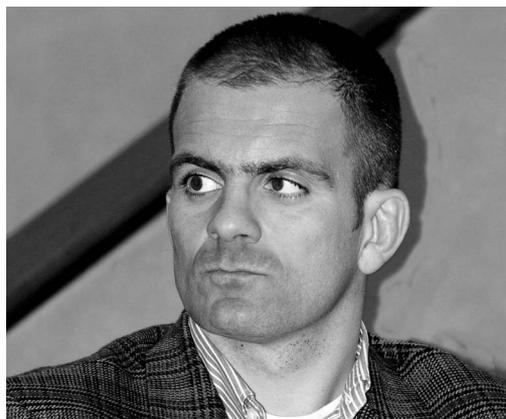
IL PRESIDENTE
DEL GRUPPO
ERNESTO
BRUNIZANI
DELINEA
IL QUADRO
DELL'ATTIVITA'
SINORA SVOLTA

GRUPPO GIOVANI COSTRUTTORI DALL'IMPEGNO IN ASSOCIAZIONE AL CONCETTO NUOVO D'IMPRESA

Un imprenditore che decide di impegnarsi nelle attività associative ha fatto una scelta precisa: vuole aggiornarsi. Ernesto Bruni Zani, da tre anni alla guida del Gruppo Giovani del Collegio di Brescia, presidente della Consulta Giovani Centredil Lombardia e membro dell'Ance Nazionale, così spiega la vera ragione essenziale dell'associazionismo imprenditoriale. Ed è lo stesso motivo che lo ha indotto a spendere tempo ed energia nel Collegio. "Stare sempre e solo all'interno della propria azienda alla lunga può essere limitante, viene a mancare il confronto, è una chiusura a riccio che rischia di far perdere la visione complessiva delle cose, quindi anche la crescita professionale". A 38 anni Ernesto Bruni Zani divide lo scandire delle mensilità fra lavoro (si occupa di amministrazione nell'attività di famiglia) e associazione. E per lui si tratta di mettere a punto una quadrupla organizzazione, quadrupla perché assieme a lavoro e Collegio di Brescia si combinano gli impegni milanesi e quelli romani. "Non mi piace la-

sciare le cose a metà, così mi impegno in tutte le cose che faccio". Con un desiderio: fare in modo che il Gruppo Giovani non solo diventi una palestra di aggiornamento, ma possa contare "almeno un po' di più" nel rapporto con i senior. "La questione generazionale nel Collegio - dice - rispecchia quella in azienda. Spesso i giovani costruttori hanno già acquisito una buona padronanza del mestiere, soprattutto perché, a differenza di quanto accade in Confindustria, per la nostra categoria l'approccio col lavoro avviene presto, durante le vacanze scolastiche a tempo parziale, comunque subito dopo il completamento del ciclo di studi. Però la responsabilità del lavoro viene demandata tardi, così come la condivisione degli obiettivi associativi". "E comunque - prosegue ancora Bruni Zani - noi giovani siamo privilegiati perché abbiamo più strumenti a disposizione per l'aggiornamento tecnologico e

molteplici occasioni utili allo scambio di idee e conoscenze. Penso, ad esempio, alla recente iniziativa che ci ha visti impegnati in Trentino, dove la ricerca sulla bioedilizia e sull'isolamento termoacustico sono



Ernesto Bruni Zani presidente del Gruppo Giovani

molto avanti. E questi sono temi che non possiamo certo più eludere". La visione associativa di Ernesto Bruni Zani non si ferma certamente alla questione tecnologica. "Accrescere competenze e professionalità interne alle imprese è ormai indispensabile. Chi opera in edilizia deve sempre più pensare in termini di global service, in

Ernesto Bruni Zani è da tre anni alla guida del Gruppo Giovani. Dice: "Un imprenditore che decide di impegnarsi nelle attività associative ha fatto una scelta precisa: vuole aggiornarsi".

L'INVITO CHE IL
PRESIDENTE
RIVOLGE AI
COLLEGGI GIOVANI
E' QUELLO DI
PARTECIPARE CON
ASSIDUITA' ALLA
VITA DEL COLLEGIO

questo senso i Giovani dell'Ance non possono che pensare a nuove visioni economico-produttive ad iniziare dall'aggregazione fra imprese, per non trascurare l'approfondimento dei nuovi strumenti finanziari oggi a disposizione, come il Project Financing o i fondi immobiliari". Ma global service significa anche "acquisire una capacità di coordinamento che contempli tutte le fasi della lavorazione e della proposta sul mercato del prodotto: dalla progettazione alla commercializzazione, per non trascurare la gestione del post fine lavori". E' la proposta di una sfida complessa che vede il sistema edile affrontare le nuove sfide economiche riuscendo ad interpretarla con la stessa energia sinora profusa, ma con nuove caratteristiche tali da non limitare l'impegno al pur complesso ruolo del costruttore. In sostanza, per Ernesto Bruni Zani se la conoscenza tecnologica può passare anche da un più stretto confronto con l'Università, l'upgrade della gestione d'impresa passa obbligatoriamente sia da un dialogo associativo più costante e sia dall'apertura verso realtà esterne, in particolare quelle istituzionali.

"In quest'ottica - dice - si inseriscono i recenti incontri che il Gruppo Giovani Regionale ha avuto con la Sovrintendenza lombarda allo scopo di approfondire un protocollo d'intesa che consenta alle imprese di ottenere un beneficio fiscale, a fronte dei costi sostenuti per il recupero dei beni archeologici ed artistici eventualmente rinvenuti in cantiere". Con questa iniziativa i Giovani hanno voluto rimarcare un approccio dell'intera categoria ben diverso dal passato: oggi il ritrova-

Ernesto Bruni Zani pensa al futuro dell'impresa edile con spiccati connotati in grado di trasformarla in partner sempre più affidabile e utile al committente o al cliente: "Penso ad un sistema di global service, il che significa anche acquisire una capacità di coordinamento che contempli tutte le fasi della lavorazione e della proposta sul mercato del prodotto: dalla progettazione alla commercializzazione, per non trascurare l'ormai importante questione relativa alla gestione, tema legato alle condizioni del post fine lavori".

mento di un bene archeologico, soprattutto se inserito in un contesto residenziale, viene percepito dall'imprenditore come un valore aggiunto da non nascondere. Per questo la proposta degli sgravi fiscali in caso di restauro dei beni favorirebbe senza dubbio la qualità degli interventi. "Riteniamo - prosegue ancora il presidente del Gruppo Giovani - che con una vera concertazione e con il dialogo congiunto di tutti gli attori, si possano trovare le soluzioni a qualsiasi problema, si possa superare qualsiasi ostacolo, si possano individuare le sinergie indispensabili a creare uno

sviluppo sostenibile e rispettoso delle esigenze di tutti". Nei rapporti con le istituzioni non mancano le delusioni: "Assistiamo all'esclusione dei nostri rappresentanti dai tavoli tecnici, dalle commissioni edilizie, così la nostra voce non solo non viene ascoltata, ma addirittura emarginata. Forse dobbiamo interrogarci sul perché, ma dobbiamo anche batterci ostinatamente affinché certe decisioni vengano ritirate". E' ovvio, in questo caso, il riferimento alla possibile esclusione dei rappresentanti delle professioni e dell'edilizia dalla Commissione Edilizia del Comune di Brescia. "I Gio-

Nei rapporti con le istituzioni non mancano le delusioni: "Assistiamo all'esclusione dei nostri rappresentanti dai tavoli tecnici, dalle commissioni edilizie, così la nostra voce non solo non viene ascoltata, ma addirittura emarginata. Forse dobbiamo interrogarci sul perché, ma dobbiamo anche batterci ostinatamente affinché certe decisioni vengano ritirate". E' ovvio, in questo caso, il riferimento di Bruni Zani alla possibile esclusione dei rappresentanti delle professioni e dell'edilizia dalla Commissione Edilizia del Comune di Brescia.

UN RECENTE
IMPEGNO
REGIONALE
RIGUARDA
LA PROMOZIONE DI
UN CONCORSO
PER UN NUOVO
LOGO DELL'ANCE

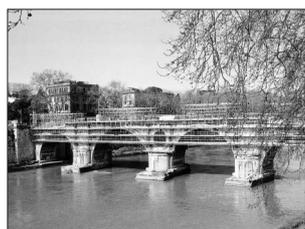
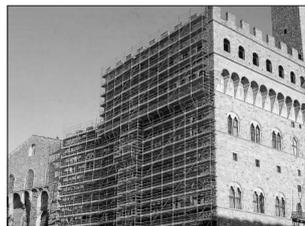
vani - dice ancora Ernesto Bruni Zani - hanno il pregio di essere portatori di idee nuove, ma il difetto di non essere abbastanza partecipi alla vita associativa. Per questo continuo a insistere. Solo perché ho capito, in prima persona, la profonda utilità del contatto diretto con tutti coloro che operano nel Collegio". Il confronto con altri imprenditori, con le strutture del Collegio, con le istituzioni e l'Università, rappresentano quindi la chiave di volta per continuare a crescere come imprenditori, anticipando semmai le tendenze della committenza, oggi sempre più sen-

sibile alle questioni relative alla bioedilizia, ad un casa sempre più efficiente nel risparmio energetico.

Ernesto Bruni Zani, come i Giovani Lombardi in genere, crede profondamente alle potenzialità del sistema Centredil-Ance, a tal punto di essere fra i promotori di una campagna a favore del marketing associativo. La prima iniziativa riguarda la creazione di un concorso per un nuovo logo Ance, da utilizzare anche in ambito nazionale. Sono idee e iniziative - come sostiene lo stesso Bruni Zani - che trovano il loro fondamento nella partecipazione assidua

all'attività che si svolge sui tre livelli: nazionale, regionale e provinciale.

Ed è anche una buona occasione per risolvere con una risposta di qualità un tema che è comune a tutta l'imprenditoria italiana: rispondere con capacità al cambio generale dell'impresa, senza perdere di vista i valori di un comparto che è portatore di competenze rilevanti, da non trascurare, ma da far risaltare anche attraverso una nuova attività di marketing. Questo è uno degli obiettivi.



ATTREZZATURE E SISTEMI PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

PONTEGGI

- Multipiano
- Telai prefabbricati
- Giunto/tubo
- Tavole metalliche

Sistemi di puntellazione
Recinzione provvisoria
Ascensori da cantiere

Tribune e palchi
per lo sport e spettacolo

Noleggio
Vendita
Progettazione



EXGA

Via Trento 80 - 25030 Trenzano (Bs)
Tel. 030 9977052 - Fax 030 9977384
www.gruppomarccegaglia.com
www.ponteggidalmine.it
e-mail: exga@libero.it

Laboratorio Prove Materiali

Autorizzato dal Ministero LL PP per Prove su
Materiali da Costruzione, Calcestruzzi ed Acciai

Attrezzato per Prove Geotecniche su
Terreni, Rocce e Materiali Stradali,
anche in Sito e con Laboratorio Mobile

GEOLAB

Servizi Tecnici per l'Ingegneria Civile

Consulenza per preparazione capitolati, sistemi qualità
aziendale, cantieri e laboratori, consulenza tecnologica.

Studio, progettazione e controllo di miscele di
conglomerati cementizi e bituminosi.

Indagini per programmazione interventi di
manutenzione stradale, progettazione tecnica delle
sovrastutture stradali.

Indagini geotecniche per nuove costruzioni, studio e
progettazione di stabilizzazione terreni con scarse
caratteristiche meccaniche.

Prove di carico su pali di fondazione, solai, ponti.

Sistema di Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001

GEOLAB s.r.l.

Via Cernaia, 24 - 25124 Brescia

☎ 030/3543925 📠 030/3532405 geolab@geolab.bs.it